

# Una notte con Guercino

## per tenere più lontana la crisi

### *La Pinacoteca stasera aperta dalle 20 alle 24*

#### IL DIRETTORE FARANDA

«Vorrei eliminare del tutto il giorno di chiusura, senza contare su altri fondi»

**HAI IL SAPORE** della divulgazione 'cinematografica', *Una Notte al Museo*, l'iniziativa, voluta dal ministero dei Beni Culturali, per fare dei luoghi della grande cultura in Italia, spazi dove il sapere e l'intrattenimento si mescolano. Con l'apertura, l'ultimo sabato del mese, dalle 20 alle 24, sino a dicembre, di posti significativi che diventa spesso l'occasione per presentare in anteprima al pubblico capolavori recuperati.

Come succede questa sera a Bologna, dove in Pinacoteca tornerà a splendere l'opera del giovane Guercino *San Carlo Borromeo in preghiera*, che si trovava nella chiesa di San Biagio a Cento, danneggiata dal terremoto del maggio 2012 e che sarà ospitata nel museo sino alla completa risistemazione della sede originale. Alle 21 il direttore **Franco Faranda** racconterà il quadro insieme al direttore della Pinacoteca di Cento **Fausto Gozzi**.

**Direttore Faranda, parliamo dalla buona notizia. La Pinacoteca aperta il sabato sera..**

«Sì, quest'anno l'iniziativa, su richiesta del Ministero, ha una novità. Ogni apertura sarà accompagnata da una iniziativa, un concerto, una con-

versazione, o, come faremo noi questa sera, la presentazione di un'opera che arriva nel Museo per la prima volta. Noi iniziamo con il dipinto del giovane Guercino, che esporremo nella sala che precede quella dedicata a Guido Reni».

**Lei pensa che queste attività possano servire a catalizzare l'attenzione su una istituzione così importante che soffre, come tante in Italia, per la carenza dei fondi pubblici?**

«Credo che ogni iniziativa promozionale, in questo momento, sia davvero utile. 'Una notte al museo' non risolve certo i gravi problemi che abbiamo, ma ci aiuta a sentire la città vicina, solidale, ci permette di far capire meglio che non dobbiamo essere abbandonati».

**Perché è questa la sensazione che avvertite?**

«Se non si riescono a sostituire con nuove assunzioni le persone addette alla vigilanza che vanno in pensione, noi possiamo solo fare affidamento sulle risorse che abbiamo, sulla dedizione dei nostri dipendenti e anche, sul nostro 'volontariato culturale' che spesso è necessario per far fronte alle difficoltà».

**Come la questione delle aperture domenicali?**

«Certo, adesso siamo riusciti ad aprire la domenica pomeriggio, valuteremo se è la soluzione migliore o se è

preferibile la mattina. E' un esperimento. Per il resto dei giorni la Pinacoteca è fruibile per sei ore. Io ho un obiettivo, piccolo, ma significativo, per i prossimi mesi. Vorrei che la Pinacoteca aprisse le sue sale anche il lunedì mattina, eliminando completamente il giorno tradizionale di chiusura. Ma dobbiamo riuscirci sapendo che non arriveranno fondi ulteriori».

**Certo, non è un bel biglietto da visita per i turisti che arrivano in città trovare i luoghi dell'arte chiusi.**

«Come dicevo, contro la mancanza di fondi non possiamo nulla, se non offrire la nostra completa disponibilità. La Pinacoteca può anche aprire per occasioni particolari fuori dai suoi classici orari, se in città ci sono eventi che lo giustificano, contando sulla passione dei dipendenti. Naturalmente siamo interessati all'eventuale intervento di privati che volessero investire nella cultura e sostenere le aperture della Pinacoteca».

**L'apertura serale porterà con sé altre novità?**

«Sicuramente, nei prossimi mesi le opere della Pinacoteca saranno sempre più fruibili dai visitatori diversamente abili. Con i percorsi guidati condotti con il linguaggio dei segni. Questa sera invece, daremo ai non vedenti la possibilità della lettura tattile di 'San Giorgio e il drago' di Vitale da Bologna».

**Pierfrancesco Pacoda**

## FOCUS

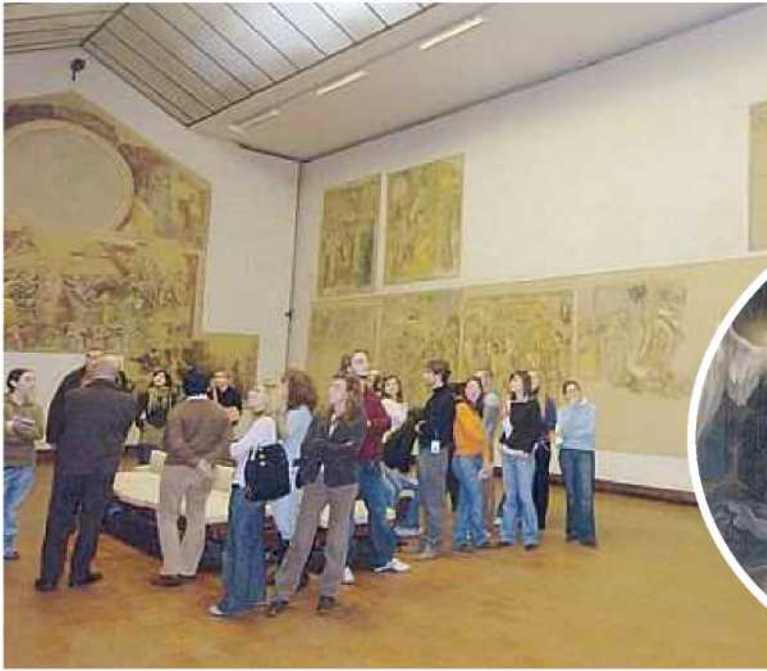
### Il quadro

'San Carlo Borromeo in preghiera' del Guercino è datato 1614 e proviene dalla basilica Colleggiata San Biagio, che è la principale chiesa di Cento

### L'autore

Giovanni Francesco Barbieri soprannominato Guercino nacque a Cento nel 1591 da una modesta famiglia. Morirà a Bologna nel 1666





**La Pinacoteca Nazionale. Nel tondo, il quadro del Guercino che viene presentato questa sera**

